

Troppi finanziamenti vanno perduti perché spesso le amministrazioni locali non sanno come predisporre i bandi

Fondi Ue, ci sono ma non si conoscono

Se ne è discusso con i sindaci in un incontro promosso dalla Provincia

Daniela Amatruda
CATANZARO

Accedere "direttamente" ai finanziamenti europei si può, ma bisogna informarsi.

Questo il messaggio del convegno "L'Europa per Comuni - Strumenti per la programmazione ed il finanziamento dello sviluppo delle Autonomie locali" promosso dalla Provincia e patrocinato dal Gruppo "Ppe" del Parlamento Europeo per informare i sindaci dei Comuni della provincia catanzarese sulle grandi opportunità di sviluppo che l'Unione Europea offre con i "finanziamenti a gestione diretta", ma che troppo spesso non vengono utilizzati per mancanza di informazione.

Se ne è parlato ieri, nella sala del Consiglio della Provincia, alla presenza dell'on. Raffaele Baldassarre, eurodeputato e vicepresidente della Commissione giuridica, del presidente della Provincia Wanda Ferro, dell'assessore al Bilancio e programmazione comunitaria della Regione Calabria, **Giacomo Mancini**, dell'esperto in politiche e programmi dell'Unione Europea, Peppino De Rose e Roberto Costanzo, assessore alle politiche di Sviluppo e politiche e progetti comunitari della Provincia.

«L'Europa sembra lontana, ma in realtà è molto vicina - ha detto l'on. Baldassarre. La conoscenza e l'informazione delle tante op-

portunità offerte dalla Comunità europea sono i fattori-chiave per lo sviluppo di politiche orientate all'innovazione e al miglioramento della competitività in tutti i settori».

Nonostante le difficoltà finanziarie in cui versano molti enti locali, anche per i il taglio dei trasferimenti dal governo nazionale, tanti sono gli strumenti finanziari che l'Unione Europea offre agli enti locali, alle imprese e alle organizzazioni della società civile per investimenti in programmi locali di sviluppo, sia attraverso finanziamenti diretti che indiretti, ma spesso le risorse non vengono sfruttate al meglio.

«Purtroppo, negli anni, sia la Regione che i Comuni - ha spiegato Baldassarre - hanno perso grandi opportunità di sviluppo e questo convegno di studi ha proprio l'obiettivo di fornire agli amministratori locali gli strumenti giusti per capire cosa programmare e come farlo in maniera tale da poter beneficiare dei fondi comunitari». Dal canto suo l'assessore Mancini ha rivendicato un'inversione di tendenza: «Il grande lavoro svolto nel corso di questi due anni dal Governo regionale, con il raggiungimento del 71% in più per quanto riguarda l'impegno giuridicamente vincolante, il 171% in più per quanto riguarda i pagamenti, il 586% in più per le nuove procedure adot-

tate da questa amministrazione. Abbiamo impresso un'accelerazione nella gestione dei fondi comunitari - ha aggiunto - perché siamo consapevoli che lo sviluppo della nostra terra passa attraverso la buona programmazione e la buona spesa di queste risorse».

Il convegno ha avuto dunque l'intento di fornire ai sindaci presenti gli strumenti ed il supporto per comprendere le opportunità di finanziamento diretto, fondi comunitari che vengono gestiti ed erogati direttamente e centralmente, senza ulteriori passaggi, dalla Commissione europea la quale stabilisce anche i criteri e i principi di funzionamento dei vari programmi comunitari. Ai sindaci è stato anche fornito un compendio delle attuali "opportunità europee dirette" e presentate alcune iniziative programmatiche per sostenere e stimolare la partecipazione attiva ai programmi della Commissione Europea.

«E' necessario informare e far comprendere ai Comuni - ha detto il presidente Ferro - quali sono le opportunità di finanziamento diretto con la comunità europea per sollecitare gli enti e le istituzioni a partecipare attivamente con progetti di qualità per creare quell'indotto e sviluppo che da troppo tempo si auspica». ◀





Giacomo Mancini, Peppino Le Rose, Raffaele Baldassarre, Wanda Ferro e Roberto Costanzo